Salesiani DON BOSCO TREVIGLIO
SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2025-2028

CENTRO SALESIANO "DON BOSCO" TREVIGLIO

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LOGISTICA E TRASPORTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo l'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'art 1, comma 14 della legge 15 luglio 2015, n. 10, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il presente PTOF, aggiornato e deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 ottobre 2026, e di cui il Consiglio di Istituto ha preso formalmente atto in via consultiva, definisce le linee progettuali generali della scuola per il triennio 2025/2026 – 2027/2028. Tali linee verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e delle specificità del contesto scolastico territoriale.

INDICE

LA SCUOLA "CENTRO SALESIANO DON BOSCO" 4
L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA 5
PERSONE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE 6
GLI INSEGNANTI 7
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 8
LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE 8
LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ 8
COMMISSIONI, DIPARTIMENTI, RESPONSABILI 9
COMMISSIONI 9
DIPARTIMENTI 10
INCARICHI PARTICOLARI 10
I REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA 12
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA 13
LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE 14
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 15
IL CURRICOLO 16
IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO 16
I PERCORSI DELLA DIMENSIONE CULTURALE 16
LICEO CLASSICO (POTENZIAMENTO SCIENTIFICO E LINGUISTICO) 19
LICEO SCIENTIFICO (POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E LINGUISTICO) 17
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE (POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E LINGUISTICO) 21
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA 23
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA 25
L'OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA 28
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (F.S.L.) 29
ORIENTAMENTO IN USCITA 30
LA DIMENSIONE DEL COMPORTAMENTO 31
EDUCAZIONE DELLA FEDE 31
EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE 31
EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE 31
EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI 31
LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 32
L'IMPOSTAZIONE EDUCATIVA 32
LE LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE 33
LE AZIONI PER L'INCLUSIONE 34
GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO 36
LA GESTIONE DEI TEMPI 37
CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 39
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 39

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 41
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 42
ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI 42
IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE 43
ISCRIZIONI E RAPPORTO INDIVIDUALE CON IL DIRETTORE 43
ACCOMPAGNAMENTO CONTINUO 43
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ 43
INIZIATIVE DI FORMAZIONE 43
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO 44
MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE 44

LA SCUOLA "CENTRO SALESIANO DON BOSCO"

Il "Centro salesiano Don Bosco" è scuola paritaria (Liceo Classico e Scientifico con decreto di parità U.S.R. Lombardia n. 584 del 17.01.2002; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con decreto di parità U.S.R. Lombardia n. 1090 del 20.06.2014; Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica con decreto di parità Lombardia n. 2771 del 23.06.2017) cattolica e salesiana, facente parte del sistema nazionale di istruzione e, in quanto tale, svolge una funzione pubblica.

Come tale, essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

Il Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio ha una lunga e ricca tradizione, iniziata il 14 ottobre 1892 quando giunsero qui i primi Salesiani, chiamati dalla chiesa locale per rispondere ai tanti bisogni educativi della gioventù.

Sempre in sintonia con le necessità formative e professionali espresse dalle famiglie e dal territorio, il Centro Salesiano offre oggi i seguenti percorsi di studio: **Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione scienze applicate, Istituto Tecnico-Tecnologico Trasporti e Logistica**.

Oltre al percorso scolastico liceale e tecnologico, nella nostra scuola è presente un **Centro di Istruzione e Formazione professionale** che si conclude con la qualifica di **Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici,** il diploma di **Tecnico dei Servizi Logistici di Logistica Interna e di Magazzino** e con il diploma di **Tecnico dei Servizi di Animazione Turistico Sportiva e del Tempo Libero**. A partire dall'anno scolastico 2026-2027 sono erogati anche i corsi IFTS in **Tecniche della Programmazione, della Produzione e della Logistica (Warehouse and Logistics Technician)** e in **Manutenzione e Automazione di Robot per la Smart Logistics** a titolarità di **I.T.S. Lombardia Meccatronica Academy**.

Il Centro Salesiano don Bosco di Treviglio si colloca a servizio di un contesto territoriale molto ampio (comprendente la città, la Bassa Bergamasca, la zona est Milanese e la zona nord della Provincia di Cremona) e, di conseguenza, con situazioni ed esigenze molto diversificate.

La scuola è inserita nell'ambito territoriale 6 dell'Ufficio Scolastico Regionale di Lombardia e partecipa alle iniziative promosse in collaborazione con le scuole del territorio.

Il collegamento con il mondo del lavoro e universitario è assicurato dai progetti F.S.L. (Formazione Scuola-Lavoro) che si avvalgono della vasta rete di rapporti con le attività produttive, le organizzazioni e gli enti presenti sul nostro territorio.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto (https://www.salesianitreviglio.it/offerte-didattiche-doc/secondaria-di-ii-grado/), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il "Sistema Preventivo", che pone al centro della propria azione la cura del singolo allievo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi formativi e di apprendimento definiti a livello nazionale e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo, in particolare:

- dal documento *Indicazioni nazionali per i percorsi liceali*,
- dal documento *Linee guida per gli istituti tecnici*,
- dall'*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica,* con L. 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le linee guida di cui al D.M. 7 dicembre *2024 n.* 183,
- dalla riforma del sistema di orientamento, con l'introduzione delle *Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328),*
- l'Istituto segue con attenzione il tema delle competenze non cognitive, pur non avendo per il momento aderito alla sperimentazione triennale per la certificazione delle competenze non cognitive *(soft e life skills*), introdotta con legge 19 febbraio 2025, n. 22.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curricolari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO

PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il giovane nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il **Direttore** dell'Opera salesiana

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il **Preside - Coordinatore delle attività educative e didattiche** e il suo Vice

Curano l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il **Consigliere scolastico**

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

Il **Catechista**

Accompagna lo sviluppo dell'allievo, coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

L'educatore

Ove presente è la figura di riferimento sia per gli allievi, che per il corpo docente, in quanto si prende cura delle situazioni di particolare difficoltà scolastica e personale degli allievi e funge da prezioso raccordo con i docenti.

Il **Coordinatore di classe**

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, Coordinatore delle attività educative e didattiche.

GLI INSEGNANTI

La risorsa principale della scuola salesiana è costituita dagli insegnanti, cui è affidata individualmente e collegialmente la gestione quotidiana dei processi educativi e l'attuazione dei percorsi didattici, nella piena condivisione del Sistema Preventivo di Don Bosco e del Progetto Educativo. Ai nostri docenti è richiesta l'acquisizione del regolare titolo abilitante all'insegnamento e sono assunti con C.C.N.L. A.G.I.D.A.E./scuola.

Alla formazione iniziale, per chi entra per la prima volta nella scuola salesiana, segue una formazione continua, basata sulla frequenza a corsi organizzati annualmente dall'Istituto stesso o su percorsi di autoaggiornamento, sia di carattere disciplinare sia in ambito didattico-educativo.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria. La Comunità educativo-pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità educativo-pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del P.T.O.F. e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del P.T.O.F.;
- il **Collegio dei Docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- il **Consiglio di Classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del P.T.O.F. a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Équipe di Pastorale**, che promuove e coordina le diverse iniziative in ambito educativo e di animazione;
- l'**Assemblea dei Genitori** di classe, che si raduna all'inizio dell'anno per le classi prime e terze e, in generale, in occasione di specifiche esigenze e di particolari iniziative relative alla classe;
- l'**Assemblea dei Rappresentanti di classe degli Studenti**, che viene convocata in occasione

di momenti formativi ed organizzativi particolarmente rilevanti, interpreta le proposte degli studenti e si confronta con l'équipe di pastorale.

COMMISSIONI, DIPARTIMENTI, RESPONSABILI

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola il collegio dei docenti lavora anche per Dipartimenti divisi in aree disciplinari, eventualmente anche con la collaborazione di responsabili, interni o esterni, per specifici progetti complessi; sono inoltre istituite apposite Commissioni, variamente denominate, e riferibili agli ambiti di seguito indicati

COMMISSIONI

- **Animazione culturale e formativa**: prende visione delle iniziative e degli eventi culturali sul territorio valutando e organizzando l'eventuale partecipazione degli alunni, si occupa della programmazione e del coordinamento di tutte le attività volte a favorire la maturazione e la formazione culturale della persona.
- **Didattica:** in dialogo con le altre commissioni e dipartimenti, provvede alla generale e periodica revisione e innovazione dei processi didattici, formativi e valutativi dei diversi indirizzi di studio che caratterizzano l'offerta didattica della scuola superiore.
- **G.L.I (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione):** in linea con la normativa vigente (Dlgs 13 aprile 2017, n. 66, art. 9, modificato dal Dlgs 7 agosto 2019, n. 96, art. 8), Il **G.L.I.** è nominato e presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche (o suo delegato), coinvolge docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da specialisti dell'Azienda sanitaria del territorio. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, rivolto a tutti gli alunni e in particolare a quelli in situazione di difficoltà, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I.; infine, tiene monitorato il grado di inclusività della scuola (v. anche paragrafo sull'inclusione). I **G.L.O.** sono costituiti ai fini dell'inclusione dei singoli allievi in condizione di accertata disabilità; sono composti dal team dei docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'allievo,o di chi esercita la responsabilita' genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'allievo.
- **Team Antibullismo**: promuovono la conoscenza e la consapevolezza circa il fenomeno bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto; coordinano le attività di prevenzione ed informazione a livello di Istituto nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo.
- **Promozione scuola**: gestisce l'organizzazione degli Open Day dell'Istituto, la partecipazione della scuola agli eventi di orientamento sul territorio, prende contatti con le altre scuole secondarie al fine di promuovere e far conoscere la proposta formativa dell'Istituto.
- **Orientamento**: in linea le norme di riferimento (L. 29 dicembre 2022, n. 197 e alle successive linee guida ministeriali, D.M. n. 328, 22 dicembre 2022), pianifica e organizza le iniziative per l'orientamento post diploma e al mondo del lavoro degli alunni, attraverso il potenziamento

della didattica per competenze, la presentazione dei corsi di laurea e delle figure professionali, eventuali test psicoattitudinali e visite guidate alle aziende del territorio.

- **Laboratori**: si occupa di coordinare tutte le attività laboratoriali delle diverse discipline, attraverso la gestione degli orari, degli ambienti e delle relative strumentazioni.
- **Team digitale**: concorre alla definizione e revisione del Regolamento D.D.I. (didattica Digitale Integrata) e offre supporto tecnico e metodologico per la realizzazione delle attività digitali della scuola.
- **Commissione P.T.O.F./autovalutazione** si occupa dello studio e dell'attuazione del modello di autovalutazione delle attività di istituto, per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica; a tal fine: raccoglie e analizza annualmente i dati INVALSI, redige la documentazione chiave, quale, il **Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)**, il **Piano di Miglioramento (P.d.M.)**, la **Rendicontazione Sociale,** l'aggiornamento del **P.T.O.F**. Collabora infine con la Dirigenza e il Collegio Docenti per elaborazione delle strategie formative.

DIPARTIMENTI

Sono articolazioni del Collegio dei docenti, formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, che prendono decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. All'interno dell'Istituto sono presenti i seguenti dipartimenti:

- Umanistico,
- Scientifico,
- Matematico – tecnologico,
- Linguistico,

INCARICHI PARTICOLARI

- **Responsabile dello sportello d'ascolto psicologico**: all'interno dell'Istituto è attivo uno sportello psicologico per gli alunni, a libero accesso, come strumento di supporto nei processi di crescita personale. Lo psicologo è presente in Istituto con cadenza settimanale per tutto l'anno scolastico**.**
- **Responsabile per l'inclusione**: referente del G.L.O., gestisce le situazioni di fragilità degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale, offrendo indicazioni operative ai docenti di classe per la predisposizione dei Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) e dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.).
- **Referente per Bullismo e il Cyberbullismo:** all'interno del team Antibullismo collabora nella formazione dei docenti e nella gestione dei processi di accompagnamento educativo.
- **Referente per l'Ed. Civica**: previsto per ciascuna classe, provvede al coordinamento della progettazione didattica e della valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica.

- **Responsabile F.S.L. (Formazione Scuola-Lavoro)**: è la figura che ha il compito di supportare i Consigli di classe nella gestione dei relativi progetti nell'ambito dell'Istituto, attraverso la redazione e l'aggiornamento delle banche dati con le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti nell'ambito del progetto; gestisce inoltre le relazioni tra Istituto e interlocutori esterni, coordinando in particolare le figure dei tutor.
- **Docenti orientatori e Tutor:** favoriscono, anche grazie alla piattaforma digitale UNICA per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

I REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA

I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della scuola:

- Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.)
- Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.),
- Carta dei servizi,
- Documento di valutazione,
- Regolamento per gli Interventi Didattico Educativi (I.D.E.I.),
- Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.),
- Statuto Regolamento dell'attività scolastica,
- Regolamento utilizzo dispositivi informatici per scopi didattici, educativi e ricreativi,
- Regolamento di Istituto per gli Studenti,
- Regolamento di Istituto per i Docenti,
- Regolamento d'Istituto per gli Organi Collegiali,
- Regolamento per i Viaggi di Istruzione e le Uscite Didattiche,
- Regolamento di disciplina,
- Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo,
- Procedura antibullismo,
- Piano di Orientamento,
- Codice Etico,
- Policy per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili,
- Protocollo somministrazione farmaci,
- Informativa trattamento dati personali,
- Progetto formativo personalizzato,
- Regolamento per l'avvio della mobilità studentesca

Per una lettura integrale i testi sono resi disponibili nel sito della scuola (https://www.salesianitreviglio.it/) o pur sempre reperibili presso la segreteria scolastica (segreteriasuperiori@salesianitreviglio.it).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

L'ampio contesto territoriale in cui si colloca la nostra scuola si caratterizza per la presenza sia di importanti realtà produttive sia di imprese medio-piccole, in particolare del settore manifatturiero; il territorio della bassa bergamasca è stato oggetto di significativi investimenti pubblico/privati sulla rete viaria (Bre.Be.Mi. e potenziamento linee ferroviarie), con conseguente sviluppo del tessuto economico e produttivo e con particolari evidenza per il settore logistico e meccanico.

Per quanto concerne invece il contesto territoriale sul piano prettamente scolastico, si rileva innanzitutto che il tasso di crescita del livello di scolarizzazione superiore è in linea con il dato medio nazionale.

In generale l'offerta didattica e formativa, statale e paritaria, nel territorio è ampia e completa nella sua distribuzione sui diversi profili scolastici (formazione professionale, istruzione professionale e tecnica, istruzione liceale); il territorio, nel suo articolato complessivo, offre ai giovani diffuse proposte culturali (biblioteche, teatri, cinema, etc.) e per lo svolgimento di attività ludico sportive.

Gli enti pubblici e privati del territorio consentono alle istituzioni scolastiche di operare in rete e attraverso specifici accordi per il rafforzamento delle proposte culturali e formative, anche attraverso esperienze extra-scolastiche, e con particolare attenzione alla promozione della cittadinanza attiva.

In questo quadro globalmente ricco di opportunità, l'Istituto offre un elevato livello di continuità didattica tra la propria scuola secondaria di primo e di secondo grado: nei percorsi liceali circa il 60% delle presenze proviene dalla scuola secondaria di primo grado interna, nel percorso di istruzione tecnica il dato si attesta al 40% circa. I giovani che scelgono la nostra scuola presentano situazioni ed esigenze educative, pur diversificate, tipiche della loro fascia d'età.

I genitori, in genere, si rivolgono alla scuola salesiana con una specifica richiesta di accompagnamento educativo a favore di una solida formazione umana e cristiana:

- accompagnamento della persona nella scoperta delle proprie potenzialità e fragilità;
- sostegno al personale percorso di crescita e maturazione, nella più ampia dimensione della fede e dei valori cristiani;
- costante disponibilità al dialogo scuola-famiglia-allievo;
- attenzioni verso particolari e individuali esigenze educative.

A questo si aggiunge la richiesta di una significativa proposta culturale e professionale capace di rispondere alle sfide che gli ambiti universitario e lavorativo presentano:

- accesso all'istruzione universitaria e perseveranza nel percorso intrapreso;
- inserimento professionale con adeguate risorse tecniche e personali.

LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'identità salesiana porta ad assumere come finalità generale la crescita globale degli allievi come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Le metodologie didattico-formative adottate e le diverse attività educative predisposte sono tutte orientate allo sviluppo delle fondamentali competenze definite a livello europeo (D.M. 30 gennaio 2024 n. 14), così come declinate nelle indicazioni nazionali dei licei e nelle linee guida per gli istituti tecnici.

La scuola, già impegnata a sviluppare quelle caratteristiche personali (*soft skills e hard skills*) capaci di sostenere l'individuo nell'inserimento professionale e nelle diverse sfide che la vita propone, rafforza la propria iniziativa anche attraverso gli obiettivi formativi propri dell'insegnamento dell'Ed. Civica e per l'orientamento, in particolare:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità e eco sostenibilità;
- sviluppo delle competenze digitali;
- sviluppo delle competenze orientative, necessarie al soggetto per la gestione consapevole e autonoma della propria esperienza formativa e lavorativa.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di aggiornamento del processo di autovalutazione ha portato a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente nel triennio 2025-2028 e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

Per i percorsi liceali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici: Implementare strategie e iniziative didattiche per valorizzare le eccellenze, sia globali che settoriali.	migliorare il tasso di votazione nelle fasce 81-90 e 91-100 per raggiungere il 25% per ciascuna delle due fasce

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

OBIETTIVI DI PROCESSO
Favorire occasione di attività didattiche differenziate per livelli, Implementare le attività di potenziamento laboratoriale, promuovere ulteriormente la partecipazione a gare, concorsi e progetti su scala provinciale, regionale e nazionale.

Per il percorso tecnico

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici Implementare le strategie di sostegno di inizio anno per ridurre i gap delle conoscenze e competenze nel primo biennio, con particolare riferimento a Italiano, matematica e inglese.	Nel primo biennio riduzione delle sospensioni di giudizio al di sotto del 45%

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

OBIETTIVI DI PROCESSO
Ad inizio anno scolastico del primo biennio, definire test di ingresso strutturati e potenziare sportelli e incontri di metodo di studio specificamente dedicati al recupero dei prerequisiti. Coinvolgere il Consiglio di classe in attività curricolari che possano tempestivamente sostenere gli allievi dal punto di vista metodologico e didattico.

IL CURRICOLO

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO

A qualificare l'offerta formativa della nostra Scuola è il Profilo Formativo, valido per ogni percorso scolastico. Esso si definisce come **l'insieme delle competenze frutto di conoscenze e abilità che un allievo progressivamente acquisisce e fa proprie lungo il suo cammino formativo.**

Il Profilo Formativo vuole valorizzare la crescita individuale e sociale, culturale e spirituale del giovane in risposta all'obiettivo di realizzare l'ideale che Don Bosco definiva di "buon cristiano e onesto cittadino".

La nostra scuola per gli anni scolastici 2025-2028 definisce il profilo formativo secondo le due grandi **dimensioni formative (culturale e comportamentale)** che si concretizzano attraverso i rispettivi **Percorsi.**

Vengono di seguito indicate nello specifico le dimensioni che ci proponiamo di realizzare con la nostra offerta formativa.

Dimensione culturale, definita dai seguenti percorsi:

- Indirizzi di studio;
- Formazione Scuola-Lavoro.

Dimensione comportamentale, definita dai seguenti percorsi:

- Educazione della fede (coscienza religiosa);
- Educazione della coscienza morale;
- Educazione della coscienza civile;
- Educazione degli affetti.

I PERCORSI DELLA DIMENSIONE CULTURALE

I Percorsi consistono nel cammino per condurre ogni allievo a realizzare il profilo formativo, attraverso la valenza educativa specifica di ogni disciplina curricolare. Ciascun indirizzo prevede la possibilità di un ulteriore potenziamento e arricchimento, tramite le attività extra-curricolari, lasciate alla libera adesione degli studenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi, culturali e professionali descritti nei profili, la scuola adotta i seguenti quadri orari, definiti in base al D.P.R. n. 89/2010 (Licei) e al D.P.R. n. 88/201 (Istituto Tecnico) utilizzando le flessibilità consentite dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e dagli stessi DD.PP.RR. citati.

All'interno del quadro orario previsto per ciascun indirizzo di studi si svolgono le ore previste per l'insegnamento dell'**Ed. Civica;** secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, allegato A, il percorso si

sostanzia nel suo carattere di disciplina trasversale all'interno di ciascun curricolo scolastico e si sviluppa, per ciascun anno scolastico, per un minimo di 33 ore annue all'interno dei tre nuclei fondamentali previsti dalla normativa: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. Inoltre, la scuola superiore organizza una mattinata "*We care. Giornata delle Memorie e della Responsabilità*" interamente dedicata ad attività laboratoriali DADA (didattica per ambienti di apprendimento) per annate, finalizzata a creare una cultura della pace e del senso civico.

Avvalendosi delle quote di autonomia (D.P.R. 275/1999), l'Istituto ha strutturato l'unità di insegnamento-apprendimento su una durata di 50 minuti. Le frazioni orarie residue vengono interamente recuperate al fine di garantire il monte ore curricolare annuale obbligatorio prescritto dagli ordinamenti vigenti (D.P.R. 88/2010 e D.P.R. 89/2010 + DM 29/2026). Tale compensazione avviene integrando la didattica formale con l'approccio pedagogico del Sistema Preventivo, attraverso:

- le pratiche mattutine di accoglienza ("studio del mattino e buongiorno", dal lunedì al giovedì, ore 8.00-8.35), fondamentali per la promozione di un clima scolastico positivo e per i processi di inclusione;
- l'erogazione di ore curricolari aggiuntive (tre nel primo biennio, due nel secondo biennio e nel quinto anno);
- le attività di F.S.L. (Formazione, Sviluppo, Lavoro/Leadership) nel triennio;
- lo svolgimento di attività formative trasversali (ritiri e giornate di orientamento), uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- l'erogazione di giornate di lezione in esubero rispetto al minimo previsto dal calendario scolastico regionale.

Esperienze di potenziamento del curriculum nel primo biennio

Licei: laboratori sperimentali

Gli allievi dei percorsi liceali sono coinvolti in attività di potenziamento laboratoriale, anche multilingue, secondo le seguenti proposte formative (cfr quadro orario disciplinare):

- Al primo anno:
  - Laboratorio Physics I.G.C.S.E. (in modalità C.L.I.L.);
  - Laboratorio Biology I.G.C.S.E. (in modalità C.L.I.L.);
  - Laboratorio Computer science I.G.C.S.E.(in modalità C.L.I.L.);
  - Laboratorio di Archivistica.
- Al Secondo anno:
  - Laboratorio Conversation con insegnante madrelingua inglese, consente di accedere alla certificazione P.E.T.;
  - Laboratorio S.T.E.M.;
  - Laboratorio di teatro *Viva Vox.*

Tali laboratori sono in generale anche funzionali alla **Certificazione delle competenze trasversali** per il profilo in uscita del Biennio.

Istituto tecnico: percorsi interdisciplinari

Percorsi interdisciplinari in prima e in seconda, anche in collaborazione con aziende e realtà del territorio, con finalità di orientamento e di consolidamento metodologico trasversale.

LICEO CLASSICO (POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-LINGUISTICO E UMANISTICO)

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, “il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica". Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

classe	***1^***	***2^***	***3^***	***4^***	***5^***
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	**4**
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	**3+1**	**2+1**	**2+1**	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento I.R.C.	**1**				
Laboratorio Biology I.G.C.S.E.	**1**				
Laboratorio di Archivistica	**1**				
Laboratorio di teatro		**1**			
Laboratorio Certificazione B1 (P.E.T.)		**1**			
	30	**30**	**32**	**32**	**32**

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- la compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana;
- introduzione dei Laboratori: I.G.C.S.E., Certificazione B1 (P.E.T.), Archivistica e cultura teatrale;
- il Laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo anno;
- al Secondo, Terzo e Quarto anno, potenziamento dell'insegnamento della Matematica;
- al Quinto anno potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Classiche con un laboratorio di traduzione in preparazione alla seconda prova dell'esame di Maturità.

LICEO SCIENTIFICO (POTENZIAMENTO S.T.E.M., MATEMATICO E LINGUISTICO)

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, "il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche e saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

classe	***1^***	***2^***	***3^***	***4^***	***5^***
Lingua e letteratura italiana	4	4	**5**	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	**2**	**2**	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	**3**	2
Filosofia			3	3	3
Matematica con informatica	5	5			
Matematica con matematica applicata			**4+1**	**4+1**	**4+1**
Laboratori interdisciplinari di Scienze / Fisica				**1**	**1**
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	**2**	1	**2**	1	1
Laboratorio di Informatica		**1**			
Laboratorio Physics I.G.C.S.E. / Laboratorio Biology I.G.C.S.E.	**2**	**1**			
Laboratorio Certificazione B1 (P.E.T.)		**1**			
	30	**30**	**32**	**32**	**32**

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- la compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana;
- laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo e Terzo anno;
- introduzione dei Laboratori: I.G.C.S.E., Certificazione B1 (P.E.T.) e Informatica;
- attivazione, nel Quarto e Quinto anno, di laboratorio di Scienze naturali e di Fisica;
- potenziamento dell'insegnamento della Matematica al Terzo, Quarto e Quinto anno, con l'attivazione di un'ora aggiuntiva di Matematica applicata;
- potenziamento di Italiano al Terzo anno;
- potenziamento di Storia, al Quarto anno;
- riduzione, in Terza e Quarta, delle ore di Latino (da tre a due).

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE (POTENZIAMENTO S.T.E.M., MATEMATICO E LINGUISTICO)

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, "l'opzione scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

classe	***1^***	***2^***	***3^***	***4^***	***5^***
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Matematica Applicata			**1**	**1**	**1**
Laboratorio di Fisica Applicata			**1**	**1**	**1**
Fisica	2	3	3	3	3
Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Laboratorio approfondimento I.R.C.	**1**				
Laboratorio Computer science I.G.C.S.E. / Laboratorio Biology I.G.C.S.E.	**2**	**1**			
Laboratorio Certificazione B1 (P.E.T.)		**1**			
Totale	**30**	**30**	**32**	**32**	**32**

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:

- la compresenza di un insegnante madrelingua per un'ora alla settimana;
- introduzione dei Laboratori: I.G.C.S.E., Certificazione B1 (P.E.T.);
- laboratorio di approfondimento di Religione Cattolica al Primo anno;
- il potenziamento dell'insegnamento della Fisica nel Secondo anno, con l'aggiunta di un'ora che rientra curricularmente nel quadro annuale;
- al Terzo, Quarto e Quinto anno sono potenziati gli insegnamenti di Matematica e Fisica con l'aggiunta di un'ora di Laboratorio.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Per l'Indirizzo Trasporti e Logistica, il passaggio al nuovo ordinamento si realizza assicurando un'azione didattica coerente per tutte le classi, comprese quelle nel previgente regime. Il curricolo assume come principio di riferimento il modello internazionale T.V.E.T. (Technical and Vocational Education and Training - Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale). Tale approccio garantisce una visione orientata ad integrare le competenze per il lavoro con lo sviluppo integrale della persona e le competenze per la vita. La progettazione curricolare si basa sui seguenti pilastri:

- **Apprendimento laboratoriale interdisciplinare:** La didattica supera la dicotomia tra teoria e pratica attraverso la progettazione per Unità di Apprendimento (U.d.A.). Le attività assumono una forte connotazione laboratoriale, basandosi su compiti autentici, project work e situazioni-problema ispirate ai contesti operativi reali dei sistemi di trasporto e logistica.

- **Continuità verticale e raccordi strutturali**: Il curricolo si caratterizza per una connessione costante con la filiera produttiva e tecnologica territoriale. L'istituto struttura raccordi orientativi e formativi con l'istruzione terziaria, garantendo ecosistemi aperti che supportano transizioni fluide verso gli I.T.S. Academy o il mondo del lavoro. Già a partire dal primo biennio, l'Istituto progetta percorsi trasversali, uscite didattiche e incontri con professionisti del settore. Nel triennio, le discipline caratterizzanti si integrano con i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.), sfruttando il polo logistico strategico della Bassa Bergamasca (area Bre.Be.Mi.).

- **Orientamento precoce e competenze:** con specifico riferimento al nuovo ordinamento, l'anticipazione dei fondamenti dell'indirizzo offre agli studenti un contatto immediato con i contesti operativi, permettendo di validare in modo consapevole le proprie attitudini. Nel primo biennio, la valutazione certifica i traguardi di apprendimento raggiunti, accertando la capacità dell'allievo di mobilitare conoscenze e abilità all'interno di compiti di realtà e attività laboratoriali. In questa fase del percorso, il processo valutativo assume una preminente valenza formativa e orientativa.

- **Sviluppo dei processi di internazionalizzazione**: con riferimento al DL 144/2022, art 26. la proposta formativa di Istituto già si caratterizza per la compresenza di un **insegnante madrelingua** per un'ora alla settimana; l'ordinaria attività didattica contempla materiali, lezioni o Unità didattiche in modalità **C.L.I.L.** *(Content and Language Integrated Learning)*. Nel corso del quinquennio gli allievi hanno la facoltativa possibilità di conseguire le seguenti certificazioni linguistiche: certificazione **D.E.L.E.** per la lingua spagnola (nel primo biennio), certificazioni **P.E.T, FIRST, CAE** per la lingua inglese (nel corso del triennio); sono infine possibili occasioni di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.) all'estero.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE, esclusa la classe 1a ai sensi del DM 29 del 19 febbraio 2026

classe	*2^*	*3^*	*4^*	*5^*
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI				
Scienze integrate (Fisica)	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	**2**	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	**2**	-	-	-
Tecnologie informatiche	**2**	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate (Logistica)	3	-	-	-
DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI				
Complementi di matematica	-	1	1	-
Elettronica, elettrotecnica e automazione	-	3	3	3
Diritto ed economia	-	2	2	2
ARTICOLAZIONE LOGISTICA				
Scienze navigazione, struttura dei mezzi di trasporto	-	3	3	3
Meccanica e macchine	-	3	3	3
Logistica	-	5	5	6
	32	**32**	**32**	**32**

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:
rimodulazione delle discipline Scienze Integrate (chimica) e Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica per l'introduzione di un'ulteriore ora di insegnamento di Tecnologie Informatiche nel primo biennio.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE ai sensi del DM 29 del 19 febbraio 2026

Il presente quadro disciplinare si applica solo a partire dalla classe 1a dell'anno scolastico 2026-2027

classe	*1^*	*2^*	*3^*	*4^*	*5^*
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze Sperimentali (SC. della Terra, Biologia, Chimica, Fisica)	4	5	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	**2**	**2**	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	**2**	**2**	-	-	-
Scienze e tecnologie dei trasporti	**5**	**5**	-	-	-
Struttura dei mezzi e delle infrastrutture di trasporto	-	-	3	2	2
Tecnologia e impianti di trasporto	-	-	2	2	-
Tecnologie digitali e sistemi informativi della logistica	-	-	3	3	-
Logistica	-	-	4	5	5
Quota del curriculum a disposizione della scuola	-	-	3	3	7
	32	**32**	**32**	**32**	**32**

Rispetto al piano di studi ministeriale si evidenziano:
nel biennio è previsto l'utilizzo della quota del curriculum a disposizione della scuola per il potenziamento della disciplina Scienze e tecnologie dei trasporti, Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica. La definizione complessiva della quota del curriculum a disposizione della scuola per gli anni successivi al primo è in corso di definizione.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

L'attività di progettazione si sviluppa attraverso i seguenti organismi:

- il Collegio dei docenti, anche articolato in commissioni e dipartimenti, provvede ad inizio anno alla definizione delle generali linee guida per assicurare omogeneità di azione tra tutti gli indirizzi di scuola. Con cadenza regolare provvede al monitoraggio delle iniziative in atto;
- il Consiglio di Classe ad inizio d'anno provvede alla specifica definizione delle iniziative e delle attività calibrate in base al contesto della classe;
- all'interno di ciascun Consiglio di Classe è prevista la figura del referente per l'Ed. Civica con funzione di coordinamento per la progettazione collegiale dell'insegnamento. Nel corso dell'anno si provvede ad eventuali integrazioni e revisioni di quanto progettato;
- il docente, in linea con quanto definito in Collegio Docenti e osservato in Consiglio di Classe, provvede alla predisposizione della propria progettazione disciplinare entro la fine del mese di ottobre.
- In questo quadro progettuale l'attività didattica a distanza (D.A.D.) potrà essere effettuata in forma complementare a quella in presenza.

L'OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA

Per favorire un arricchimento del proprio bagaglio culturale, civico e professionale, la nostra scuola presenta agli allievi numerose possibilità, che si concretizzano iniziative anche frutto di possibili accordi di rete o in convenzione; in particolare:

1. **Potenziamento delle competenze linguistiche e all'internazionalizzazione**
    a. **Soggiorno all'estero**: L'Istituto aderisce al programma di mobilità europea ERASMUS+; in particolare il programma K1 è innanzitutto orientato alla promozione della mobilità dei giovani nel campo dell'istruzione e della formazione. Nel periodo estivo, generalmente nel mese di luglio, la scuola promuove inoltre, in collaborazione con agenzie specializzate, un **periodo di vacanza/studio/lavoro** per la conoscenza e l'approfondimento della lingua inglese. Gli studenti che ne fanno richiesta possono seguire il corso e sostenere l'esame al fine di conseguire una certificazione internazionale.
    b. **FIRST/C.A.E.**: agli studenti del triennio viene offerta la possibilità di integrare il proprio percorso di studi, con lezioni extracurricolari pomeridiane di inglese, finalizzate a conseguire il FIRST certificate (livello B2 secondo il quadro di riferimento europeo) e il *Certificate in Advanced English* (C.A.E., livello C1 secondo il quadro di riferimento europeo).
    c. **D.E.L.E.**: agli studenti del primo biennio e del terzo anno viene offerta la possibilità di integrare il proprio percorso di studi con lezioni extracurricolari pomeridiane di

spagnolo, finalizzato al conseguimento della certificazione D.E.L.E. (*Diplomas de Español como Lengua Extranjera*), livello B1 secondo il quadro di riferimento europeo.

2. **Uscite culturali e didattiche:** suddivise nell'arco dell'intero anno scolastico, vengono organizzate e proposte uscite didattiche di vario genere: spettacoli teatrali, mostre ed esposizioni artistiche, visite guidate a centri storici rilevanti o presso importanti realtà produttive.
3. **Interventi di esperti su specifici argomenti:** la scuola organizza incontri con professionisti di varie discipline e aderisce alle offerte del territorio (seminari, conferenze, etc.) utili per approfondire e attualizzare tematiche e problemi affrontati in classe con il docente.
4. **Corso di preparazione ai test di ingresso universitari e alle professioni** vengono proposti agli studenti del triennio percorsi di approfondimento rivolti allo svolgimento dei test di ingresso universitari per le facoltà biomedicali e ingegneristiche, nonché all'acquisizione di patentini o certificazioni professionalizzanti.
5. **Attività teatrali**: il teatro ha sempre rappresentato uno dei più importanti veicoli di comunicazione e formazione. La scuola promuove iniziative differenziate che prevedono:
    a. la possibilità di assistere a rappresentazioni di diversi generi di spettacoli nei più importanti teatri di Milano e di Bergamo;
    b. l'attivazione di un corso di laboratorio teatrale e di recitazione, finalizzato alla rappresentazione scenica di un testo, con l'assistenza anche di docenti di Letteratura Italiana.
6. **Attività sportive:** oltre a costituire parte integrante del programma didattico di educazione fisica, la scuola è aperta e sensibile a promuovere un percorso educativo e sportivo che valorizzi le attitudini degli studenti alla dimensione sportiva e al benessere psicofisico; sono infatti organizzate attività e tornei coinvolgono l'intera scuola anche in orario pomeridiano, tornei di carattere provinciale, regionale e nazionale, una giornata sportiva.

I PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (F.S.L.)

Si inserisce organicamente quale strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

All'interno del nostro Istituto i percorsi di F.S.L. integrano le metodologie didattiche per:

a) arricchire ulteriormente il profilo culturale dell'allievo;
b) rafforzare le competenze chiave di cittadinanza dell'allievo;
c) sperimentare e applicare operativamente le proprie conoscenze;
d) favorire l'orientamento professionale o universitario dell'allievo;
e) sollecitare un proficuo rapporto tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, le università e gli altri enti e istituzioni della società civile.

I progetti di F.S.L sono coordinati da un apposito Referente scolastico professionale esclusivamente dedicato al fine di intercettare e dare forma concreta agli interessi e attitudini dei singoli allievi. Il

Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese.

L'ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola salesiana promuove innanzitutto un orientamento educativo, ancor prima che scolastico, che mette il giovane nella condizione di conoscersi e riflettere con serietà in una prospettiva di realizzazione personale. In questa prospettiva educativa le iniziative di orientamento in uscita, in attuazione delle linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328, 22 dicembre 2022), intervengono nel processo di formazione culturale e vocazionale dell'allievo. Le 30 ore annue previste dalla normativa, secondo la progettazione del Collegio dei docenti, prevedono anche specifiche **Giornate di Orientamento Salesiano**, con appositi incontri tenuti da esperti di diversi profili professionali e docenti universitari, in particolare:

- incontri di presentazione generale del mondo universitario, di formazione tecnica superiore e delle possibili offerte post diploma;
- incontro vocazionale di educazione alla scelta;
- giornata di specifica presentazione dell'offerta formativa dei principali Atenei del territorio;
- partecipazione ai Saloni per l'orientamento proposti dal territorio;
- giornata di presentazione del Servizio Civile Nazionale in ambito salesiano;
- incontri con professionisti di settore.

I dettagli relativi agli ambiti di Orientamento, ai moduli previsti e alle funzioni dei docenti tutor e orientatori sono contenuti in apposito documento "Piano di Orientamento" pubblicato sul sito della scuola.

Il Centro Salesiano "don Bosco" di Treviglio offre altresì uno Sportello per i Servizi al Lavoro (S.A.L.), rivolto alle persone in cerca di opportunità lavorativa, per essere accompagnate e guidate nella loro ricerca con il supporto della figura di un operatore dell'orientamento.

LA DIMENSIONE DEL COMPORTAMENTO

I percorsi relativi alla dimensione comportamentale intendono condurre lo studente a scoprire ed esprimere la propria personale ricchezza, nella duplice componente della coscienza religiosa, morale e civile e della maturità degli affetti.

EDUCAZIONE DELLA FEDE

Attraverso diversi momenti di ritiro spirituale e l'incontro con testimonianze nel corso dell'anno, lo studente è accompagnato a confrontarsi con il testo biblico e ritrovare una risposta alle domande di senso dell'uomo.

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE

Grazie anche al confronto con esperienze pratiche e testimonianze significative del mondo del volontariato, lo studente è posto nelle condizioni di costruire il proprio progetto di vita in modo autonomo, maturo e responsabile. Negli anni che dall'adolescenza lo conducono all'età adulta, l'allievo è sollecitato a maturare i valori della gratuità.

EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE

Attraverso gli organi di rappresentanza degli studenti e i gruppi di interesse e di studio, l'allievo impara a riconoscere il valore della partecipazione alla vita sociale e politica come essenziale per la maturazione della sua coscienza civile.

Parte integrante di questo percorso è l'analisi delle problematiche inerenti alla prevenzione, la tutela della salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché quelle riguardanti la salvaguardia dell'ambiente; particolare attenzione è infine posta sulla realtà del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, sulla corretta condotta da tenere tra pari.

EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI

L'allievo è accompagnato nella scoperta delle proprie emozioni e della propria corporeità, al fine di comprenderle e di viverle nel rispetto proprio e degli altri. Nel terzo anno è adottato il programma di educazione affettivo-sessuale "Teen STAR"; è un percorso accreditato presso il MIUR, condotto da tutor abilitati presso l'associazione Teen STAR Italia (www.teenstar.it). Esso ha una durata di 25 ore ca. e comprende tre incontri con le famiglie. Si basa su un metodo di presentazione induttivo, dialogico e responsabilizzante.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'IMPOSTAZIONE EDUCATIVA

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.**

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.**

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove il giovane vive e s'incontra,** costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama questa avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione**:

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;
- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, di inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;
- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

LE LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE

La scuola mette in atto diverse esperienze di apprendimento e strategie didattiche per promuovere l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste dal curricolo. In particolare in questo processo ci si avvale del supporto dell'Ufficio Scuola ILE; delle partecipazioni a Fiera DIDACTA; e dei contributi del Movimento delle Avanguardie Educative (cfr http://www.indire.it).

Tra le iniziative in atto si segnalano:

1. **Lezione frontale partecipata**: è finalizzata a contestualizzare e presentare i nuovi argomenti, attraverso la spiegazione dei contenuti più complessi e l'interazione tra docenti e studenti volta ad attivare la reciproca comprensione e a dare origine ad un apprendimento significativo. Particolarmente importante risulta il momento del feedback che consente al docente di monitorare l'andamento del processo didattico e di fare una sintesi del lavoro svolto.
2. **Apprendimento cooperativo**: è una strategia centrata sull'interazione costruttiva tra gli studenti, che lavorando a coppie o in piccoli gruppi sotto la supervisione dell'insegnante, possono maturare la responsabilità individuale e di gruppo, le competenze relazionali e l'autovalutazione.
3. **Didattica per scenari:** pratiche didattiche innovative, potenziate dall'efficace uso delle nuove tecnologie.
4. ***Debate***: metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education.

5. ***Flipped classroom* (classe capovolta):** in questo contesto, gli allievi assumono il ruolo di attori protagonisti nella realizzazione della lezione, il docente diventa il regista dell'azione didattica.
6. **Didattica laboratoriale**: gli studenti, singolarmente, a coppie o in piccoli gruppi, interagendo con i compagni e con l'insegnante, diventano i protagonisti attivi e consapevoli del processo di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca condotti all'interno di ambienti predisposti con adeguate strumentazioni.
7. **Modalità C.L.I.L.**: lezioni o unità in lingua inglese o avvalendosi di materiali in lingua inglese.
8. **Unità di Apprendimento multidisciplinari**: consente di integrare competenze e conoscenze di diverse aree specialistiche.

A partire da questa consolidata esperienza e disponibilità strumentale, la scuola adotta il proprio modello di Didattica Digitale Integrata (cfr Regolamento D.D.I.).

Per gli insegnanti sono inoltre predisposti nel corso dell'anno appositi momenti di formazione e aggiornamento. secondo la progettualità promossa e coordinata dal Team Digitale dell'Istituto.

Iniziative di supporto all'apprendimento e recupero

La scuola predispone le seguenti iniziative:

1. **Introduzione al metodo di studio**: nei percorsi liceali le esperienze laboratoriali curricolari del primo biennio e nel percorso tecnico le opportune iniziative *in itinere* adottate da ciascuna disciplina concorrono al consolidamento delle pratiche e delle metodologie didattiche. A queste si possono aggiungere ulteriori iniziative in orario pomeridiano specificamente dedicate al metodo di studio.
2. **Sportello scolastico**: ordinariamente a partire dalla metà di ottobre, gli insegnanti sono presenti, secondo un apposito calendario pomeridiano, per affiancare gli allievi nelle attività di studio e esercitazione anche fornendo eventuali chiarimenti e spiegazioni.
3. **Possibilità di studio pomeridiano:** ogni pomeriggio la scuola offre la possibilità e gli spazi per lo studio personale vigilato, sia individuale che di gruppo.
4. **Interventi didattico educativi integrativi (di recupero):** il Collegio dei Docenti annualmente revisiona e programma gli interventi di sostegno al recupero ordinariamente previsti a partire dal mese di gennaio e con ulteriori apposite iniziative di recupero nel periodo estivo.

LE AZIONI PER L'INCLUSIONE

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

In particolare, le azioni per l'inclusione intervengono nelle situazioni di fragilità degli alunni, mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla

gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale e offrendo indicazioni operative ai docenti di classe.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) coinvolge professionalità diverse (psicologi, insegnanti, educatori) e sono coordinati da una figura pedagogica di riferimento.

In linea con la normativa vigente, il G.L.I.:

a) definisce le linee annuali di inclusione per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di specifica difficoltà o fragilità; a tal fine il Collegio dei Docenti ha deliberato il Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) consultabile sul sito internet della scuola o presso la segreteria scolastica;

b) tiene monitorato il grado di inclusività della scuola, anche attraverso la formazione dei docenti durante l'anno;

c) redige il Piano per l'Inclusione, documento che sintetizza il lavoro di inclusività dell'anno che si sta concludendo e che programma le linee di lavoro per l'anno successivo. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.P.R. 80/2013, tale documento è consultabile sul sito della scuola.

d) funge da consulenza per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) e da supporto ai G.L.O. per i Piani Educativi individualizzati (P.E.I.). Ha quindi il compito di accompagnare allievi, famiglie e docenti nel percorso didattico ed educativo personalizzato offrendo le indicazioni metodologiche utili alla gestione del processo di apprendimento più funzionale.

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) certificati ex legge 170/2010

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento La scuola all'inizio dell'anno scolastico predispone per gli alunni con D.S.A. il P.D.P., che viene condiviso con la famiglia ed eventualmente con i servizi specialistici di riferimento.

I P.D.P., oltre ad essere strumenti che possono essere modificati in ogni momento durante l'anno scolastico vengono in ogni caso formalmente rivisti nel mese di febbraio con i coordinatori di classe interessati.

Alunni con disabilità certificata ex legge 104/1992

L'Istituto scolastico accoglie, compatibilmente con le proprie risorse interne, allievi che presentano disabilità specifiche certificate. In linea con la normativa vigente è previsto l'inserimento di un docente di sostegno per la mediazione con la classe e per il coordinamento di eventuali figure di assistenti educatori, su richiesta dalle famiglie e su assegnazione dei comuni di residenza degli alunni, per la gestione di un programma didattico e educativo individualizzato.

Accompagnamento alunni con altri bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, '*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica'* prevede la possibilità anche per alunni non D.S.A., ma che mostrano altri disturbi (es. comportamentali, attentivi, di

iperattività, di coordinazione motoria, etc.) o fragilità temporanee (es. complesse situazioni famigliari o di salute) di poter avviare percorsi personalizzati, anch'essi formalizzati in Piani Didattici Personalizzati.

Accompagnamento alunni/atleti

La scuola adotta Piani Formativi Personalizzati per studenti/atleti, sulla base della normativa vigente, con apposita procedura adottata dal Collegio dei docenti e in dialogo con la famiglia.

GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO

Tutte le strutture e le attrezzature della Scuola sono disponibili nell'orario dell'attività didattica, al pomeriggio e alla sera, secondo l'orario di attività stabilito nella Carta dei Servizi.

Tutti gli ambienti utilizzati per le attività didattiche rispettano le leggi e norme tecniche relative alle scuole nello specifico e più in generale di quelle emanate allo scopo della tutela delle persone e delle cose (sicurezza negli ambienti di lavoro); così pure risultano conformi gli impianti e le attrezzature, mantenute in perfetta efficienza attraverso una costante verifica e una manutenzione periodica programmata.

Particolare cura viene posta nella pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti.

Per le attività didattiche, oltre alle aule, tutte multimediali con dotazione di monitor Viewsonic touchscreen da 75 pollici, sono disponibili aule speciali:

- tre laboratori di informatica;
- aula speciale per chimica e fisica;
- laboratorio di fisica;
- laboratorio di chimica;
- laboratorio di tecnologia (con strumentazione informatica, elettromeccanica, pneumatica e robotica);
- aula speciale dedicata allo studio delle lingue straniere;
- un'aula multimediale con videoproiettore a schermo gigante, personal computer e accesso a internet;
- aule studio;
- una spaziosa aula insegnanti;
- aula magna "don Elia Comini" con strumentazione multimediale;
- ambienti adeguati per i colloqui genitori e insegnanti;
- Cappella per il servizio religioso;
- due palestre (calcio a 5; basket, volley e arrampicata), con annessi spogliatoi e docce;
- campi da calcio, basket e pallavolo all'aperto;
- un campo in erba di calcio a 5;
- tre ampi cortili, spazi di gioco, incontro e dialogo.
- Oltre agli ambienti sopra menzionati, nella scuola esistono innumerevoli altri spazi, che consentono il suo normale funzionamento, di cui i principali risultano:
    - portineria, con servizio continuato dalle ore 7.00 alle ore 22.30;
    - segreteria scolastica;
    - economato e ufficio amministrazione;

- servizio ristoro e sala per la ricreazione;
- sala mensa con due linee di self-service e cucina interna;
- infermeria con la presenza di infermiera professionale.

LA GESTIONE DEI TEMPI

L'elaborazione del calendario scolastico annuale viene definita in base alle indicazioni del Ministero e della Regione. Particolare attenzione viene riservata alle esigenze che emergono nell'incontro della rete scolastica dell'ambito 6 (specie per giorni di vacanza). Il calendario annuale viene consegnato a inizio anno a tutti gli allievi ed è consultabile sul sito della scuola e presso la segreteria. Ai fini della valutazione periodica e finale l'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (dall'inizio dell'anno scolastico a dicembre) e in un pentamestre (da gennaio al termine dell'anno scolastico). Le lezioni sono articolate in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì; le giornate si sviluppano secondo la seguente scansione:

Dal lunedì al giovedì
07.30 – 08.00: prima accoglienza in Istituto e negli studi
08.00 – 08.35: studio del mattino e buongiorno

08.35 – 09.25: **I** unità d'insegnamento
09.25 – 10.15: **II** unità d'insegnamento
10.15 – 11.05: **III** unità d'insegnamento

11.05 – 11.25: intervallo

11.25 – 12.15: **IV** unità d'insegnamento

12.15 – 13.05: **V** unità d'insegnamento
13.05 – 13.55: **VI** unità d'insegnamento

Al venerdì
07.30 – 08.05: prima accoglienza in Istituto e negli studi

08.05 – 09.00: **I** unità d'insegnamento
09.00 – 09.50: **II** unità d'insegnamento

09.50 – 10.00: primo intervallo

10.00 – 10.50: **III** unità d'insegnamento
10.50 – 11.40: **IV** unità d'insegnamento

11.40 – 11.50: secondo intervallo

11.50 – 12.40: **V** unità d'insegnamento
12.40 – 13.30: **VI** unità d'insegnamento

13.30 – 14.20: intervallo pranzo

Le successive due unità di insegnamento sono previste solo per il triennio liceale e per tutto il quinquennio I.T.T.

14.20 – 15.10*:* **VII** unità d'insegnamento
15.10 - 16.00*:* **VIII** unità d'insegnamento

Prestudio/studio mattutino
Gli studenti hanno la possibilità di trovare un ambiente assistito dove potersi preparare per le lezioni del mattino. Tale attività è facoltativa tra le 7.30 e le 8.00, mentre diventa obbligatoria dal lunedì al giovedì tra le 8.00 e le 8.35.

Mensa
E' disponibile dal lunedì al giovedì dalle ore 13.55, al venerdì dalle ore 13.30.

Studio pomeridiano
Si effettua dal lunedì al venerdì dalle ore 14:50 alle 16:00; consente ad ogni allievo un tempo di studio autonomo, sempre con la presenza di uno o più docenti per garantire assistenza e un clima appropriato per un lavoro proficuo.

Attività pomeridiana
Esclusa la regolare attività didattica prevista al venerdì pomeriggio per tutte le classi dell'Istituto Tecnico e per le classi liceali del triennio, le attività pomeridiane si svolgono ordinariamente secondo la seguente scansione:
dalle ore 14.20 alle ore 14.50: Ricreazione
Dalle ore 14.50 avvio sportelli pomeridiani
Dalle ore 14.50 fino alle ore 16.00: avvio studio pomeridiano e corsi extracurricolari.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (D.P.R. 249/1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, art.2 comma 4)

La valutazione degli apprendimenti si svolge e prosegue nei momenti di seguito precisati e secondo modalità e criteri dettagliati nel Documento di Valutazione adottato dal Collegio dei Docenti, volti ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (D.P.R. 92/2007, D.P.R. 122/09, Legge 150/2024, D.P.R. 135/2025):

1. **Osservazione in ingresso** (novembre). All'inizio dell'anno attraverso diverse attività e occasioni di osservazione in aula, il Consiglio di classe rileva collegialmente la situazione di partenza della classe e dei singoli studenti, anche attraverso uno specifico indicatore disciplinare espresso da ogni singolo docente per la sua materia, al fine di rilevare gli atteggiamenti didattici ed educativi del gruppo classe e di ciascun allievo, così da definire le opportune strategie didattiche calibrate sui livelli individuati.
2. **Scrutinio di gennaio** (fine trimestre). In questa sede il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera la valutazione complessiva di ogni materia relativa al primo trimestre. Inoltre il Consiglio delibera collegialmente la valutazione del comportamento. Se ritenuto necessario, il Consiglio delibera l'attribuzione di corsi di recupero.
3. **Pagellino intermedio** (aprile). In questa sede il Consiglio, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera con un unico giudizio la valutazione complessiva di ogni materia relativa al percorso scolastico svolto a partire dall'inizio dell'anno. Anche in questa sede, ciascun docente esprime mediante un indicatore disciplinare gli atteggiamenti didattici ed educativi tenuto dallo studente in ciascuna disciplina.
4. **Scrutinio di giugno**. In questa sede il Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera con **voto unico** la **valutazione complessiva** di ogni materia relativa all'intero percorso scolastico e del comportamento globale dello studente. Il Consiglio, secondo i criteri e le modalità esplicitate nel Documento di valutazione, delibera quindi l'esito dell'anno scolastico, secondo i tre scenari previsti dalla normativa vigente:
    a. **ammissione all'anno successivo** (o all'Esame di Maturità); viene deliberata in assenza di situazioni di insufficienza. Eventuali e circoscritte lacune colmabili con lavoro individuale sono segnalate alla famiglia attraverso apposita comunicazione scaricabile dal registro elettronico;
    b. **sospensione del giudizio;** deliberata in presenza di una o più materie insufficienti, prevede l'obbligo di saldo del debito in base allo specifico programma di recupero segnalato alle famiglie e scaricabile dal registro elettronico;

   c. **non ammissione all'anno successivo**; deliberata in presenza di diffuse o gravi insufficienze tali da non consentire di seguire proficuamente il programma di studi nella classe successiva.

5. **Scrutinio di agosto** (per gli allievi soggetti a sospensione di giudizio). In questa sede il Consiglio di classe, constatando l'esito delle prove per l'assolvimento dei debiti previste a fine agosto, delibera l'esito dell'anno scolastico, con due possibili esiti:
   a. ammissione all'anno successivo;
   b. non ammissione all'anno successivo.

Il cammino educativo e didattico viene rilevato attraverso plurali e diversificate occasioni valutative (prove orali, scritte, test, attività di ricerca, relazioni ed esercitazioni laboratoriali svolte in aula o a casa, etc.). Le attività di sostegno allo studio e di recupero didattico rappresentano parte integrante del processo di apprendimento e valutativo dello studente.

La valutazione, espressa in decimi, viene effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti (cfr. il documento di valutazione consultabile sul sito della scuola) e che ciascun insegnante articola all'interno della propria programmazione iniziale consultabile dalle famiglie attraverso il registro elettronico. Essa è espressione dell'intero percorso compiuto dall'allievo a partire dall'inizio dell'anno e tiene conto, oltre che del profitto, anche di interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. È pertanto indispensabile comprendere la distinzione fra **punteggio di misurazione oggettiva** (ad esempio gli esiti di un test scritto) e **valutazione complessiva**, che invece tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati.

La valutazione nei passaggi di indirizzo (Riorientamento e Prove Integrative)

L'Istituto, ai sensi del D.P.R. 275/1999 e nel puntuale rispetto dei vincoli logistici per la formazione delle classi (D.P.R. 81/2009), disciplina i passaggi verso un nuovo indirizzo di studi coniugando il rigore normativo con l'accompagnamento educativo proprio del Sistema Preventivo salesiano:

Colloquio di riorientamento: La famiglia e l'allievo sostengono un colloquio preliminare con la Direzione e il Coordinatore delle attività educative e didattiche (o suo vice) per valutare l'autenticità delle motivazioni, delineare il nuovo progetto di vita e sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Supporto didattico: Il Consiglio di Classe individua e fornisce i nuclei fondanti delle discipline oggetto di riallineamento didattico o di integrazione.

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 (convertito in L. 164/2025) e dell'O.M. n. 163/2026, la procedura di transizione è differenziata in base all'annualità scolastica:

Passaggi nel Primo Biennio: Non sono previsti esami integrativi formali. I passaggi si effettuano su domanda entro il 31 gennaio; il Consiglio di Classe predispone moduli di riallineamento per colmare i divari nelle discipline di nuovo inserimento, supportando l'allievo tramite le ordinarie attività di sportello.

Passaggi al Triennio (Ammissione alle classi 3^, 4^ e 5^):

Il passaggio è subordinato al superamento formale di appositi Esami Integrativi per le discipline non comprese nel piano di studi di provenienza. Gli esami si svolgono ordinariamente in agosto, nelle giornate dedicate alle sessioni di recupero dei debiti formativi o, in ogni caso, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. La scuola fornisce supporto attraverso l'indicazione dei nuclei tematici fondanti, ma il superamento delle prove costituisce requisito giuridico vincolante per l'ammissione.

Per tutte le annualità, il passaggio richiede la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità da parte della famiglia, a garanzia della condivisione del progetto formativo.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Anche tenuto conto dei più recenti profili normativi (Legge 150/2024 e del DPR 135/2025), la valutazione del comportamento degli allievi del Centro Salesiano di Treviglio assume una rilevanza educativa e civica di primo piano. Il Consiglio di classe valuta il comportamento attribuendo un voto espresso in decimi, che va considerato non come mera misurazione sanzionatoria, ma come l'esito del cammino di crescita dell'allievo all'interno del processo di accompagnamento promosso dal Consiglio stesso, in piena coerenza con il Sistema Preventivo di don Bosco. I criteri di dettaglio sono esplicitati nel Documento di Valutazione di Istituto.

La rilevazione del comportamento, in sede di scrutinio intermedio e finale, si fonda sull'osservazione dei seguenti indicatori:

- **Condotta** (rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente)
- **Partecipazione** al dialogo didattico-educativo
- **Applicazione** nelle attività e nello studio
- **Frequenza** scolastica assidua

Nelle valutazioni infraperiodali (novembre e aprile), il voto numerico è anticipato da un **indicatore disciplinare (A, B, C, D, E)** espresso da ciascun docente, al fine di comunicare tempestivamente alla famiglia l'andamento comportamentale nella singola materia.

Ricadute della valutazione sul percorso scolastico (L. 150/2024 e DPR 135/2025)

- **Valutazione pari a 6/10:** Determina la **sospensione del giudizio** (o l'assegnazione di un compito specifico in sede di colloquio per le classi quinte). In ottica salesiana, tale valutazione attiva un formale percorso di responsabilizzazione che prevede la stesura di un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**, funzionale a certificare l'avvenuto recupero educativo dell'allievo.
- **Valutazione inferiore a 6/10 (es. 5/10):** Determina automaticamente la **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Maturità. In rigoroso ossequio al principio di proporzionalità (cfr. Parere Consiglio di Stato n. 581/2025), questa misura estrema viene adottata esclusivamente a fronte di **comportamenti gravi e reiterati** (atti di violenza, rischio per l'incolumità altrui, violazione della dignità della persona) che sanciscono la rottura oggettiva del

patto educativo di corresponsabilità.

Percorsi di cittadinanza attiva e solidale Con riferimento alle misure educative previste per gli allievi destinatari di provvedimenti disciplinari (allontanamento dalle lezioni), l'Istituto converte la sanzione in opportunità di crescita attraverso specifiche **attività di cittadinanza attiva e solidale**, proporzionate alla gravità della mancanza. Tra queste si individuano:

- Composizione di elaborati personali di riflessione etica, ricerche e approfondimenti su tematiche civilmente sensibili, anche tramite cineforum guidati.
- Azioni di servizio alle persone o agli ambienti in funzione di sostegno e accoglienza, valorizzando la ricchezza e la compresenza dei differenti indirizzi di studio all'interno dell'Opera Salesiana.
- Attività legate a Enti o associazioni del territorio che l'USR indicherà quali partner designati allo scopo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ciascun docente provvede a rilevare le competenze acquisite nella propria attività didattica attraverso esercitazioni e attività, anche valutative, ritenute utili.

Al termine del primo e del secondo biennio, in occasione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe provvede a certificare collegialmente le competenze acquisite nell'arco del primo biennio secondo (D.M. 30 gennaio 2024 n. 14, allegato C); i livelli conseguibili per ciascuna delle otto competenze chiave sono Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Mensa: La scuola è dotata di un'ampia e funzionale sala mensa, con due linee di self-service e pasti preparati dalla cucina interna. In caso di pasti portati da casa è possibile utilizzare appositi forni a microonde messi a disposizione degli studenti.

Trasporti: La città di Treviglio è ben servita da frequenti collegamenti ferroviari e da numerose linee di servizio pubblico che la collegano con i principali centri nelle aree di Milano, Bergamo, Brescia, Chiari, Crema, Lodi, Capriate, Trezzo, Gessate. Vi è anche la disponibilità di otto linee di pullman privati che partono dal cortile della scuola e che coprono soprattutto la vasta area dell'est milanese.

Accoglienza: La scuola è aperta a partire dalle 7.30 con la possibilità per gli studenti di fermarsi negli spazi adibiti, assistiti da personale docente, sino al momento del "Buongiorno".

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

ISCRIZIONI E RAPPORTO INDIVIDUALE CON IL DIRETTORE

La procedura di iscrizione prevede un primo colloquio tra direttore, il/la futuro/a allievo/a alla presenza dei genitori/tutori durante il quale viene presentata l'identità della Scuola Salesiana e i contenuti essenziali del Progetto Educativo, del Patto educativo di corresponsabilità e del Contratto di prestazione scolastica.
Insieme alla famiglia viene valutata la coerenza tra il curricolo scelto e le indicazioni fornite dalla scheda di valutazione della scuola di provenienza e dal consiglio orientativo.
Il direttore, quando richiesto, è disponibile ad incontrare personalmente allievi e famiglie in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

ACCOMPAGNAMENTO CONTINUO

Le figure animatrici di settore (Catechista e Consigliere) e il personale docente e educativo, nel rispetto delle competenze formative e disciplinari, sono a disposizione dei genitori che desiderano un confronto circa la situazione educativa e scolastica dei propri figli.
Tale disponibilità si ispira alle linee pedagogiche del sistema preventivo e allo spirito di accompagnamento proprio della scuola salesiana, e intende realizzare quell'alleanza scuola-famiglia nel miglior interesse degli studenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al momento dell'iscrizione viene sottoscritto il Patto Formativo di Corresponsabilità da genitori, allievo e direttore.
Esso prevede un'assunzione di responsabilità da parte della Comunità educativa dei Salesiani e dei Docenti, di assunzione di impegni da parte degli Allievi e dei Genitori in riferimento al Progetto Educativo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nel mese di gennaio, caratterizzato dalla festa di don Bosco, vengono offerte alle famiglie serate di formazione al ruolo genitoriale nella particolare fase evolutiva attraversata dai figli e di educazione alla comprensione del mondo così come è vissuto dagli studenti.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola mantiene un costante rapporto di collaborazione con le aziende e con le principali strutture e servizi pubblico/privati del territorio, aderisce e ospita proposte didattico-educative sia locali che nazionali:

- conferenze e tavole rotonde di interesse scientifico, socio-economico e didattico-educativo,
- bandi, corsi e concorsi,
- tornei e iniziative sportive.

All'interno delle iniziative di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.) la scuola partecipa a momenti di formazione e progettazione promossi dal territorio, in particolare dall'Ufficio Scolastico e dalla C.C.I.A.A. di Bergamo; le attività F.S.L. frutto della progettazione scolastica si traducono anche in iniziative culturali a favore del territorio e della cittadinanza, ad esempio visite guidate e manifestazioni pubbliche.

In particolare, il percorso dell'Istituto Tecnico Tecnologico ad indirizzo Logistico consente di attivare collaborazioni e partnership con le diverse realtà produttive di beni e servizi del territorio.

MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

La scuola effettua l'autoanalisi e l'autovalutazione attraverso la predisposizione del rapporto di autovalutazione previsto dal D.P.R. 80/2013.

Nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa, anche alla luce del confronto sistematico con le famiglie, gli allievi e i docenti, il processo di attuazione e di monitoraggio dell'offerta formativa è sottoposto a processi di verifica da parte dei seguenti organi secondo le proprie competenze:

- il Consiglio della Comunità Salesiana;
- il Consiglio della Comunità educativo-pastorale;
- il Consiglio di Istituto;
- il Collegio dei docenti.